

RASSEGNA STAMPA

Firmato il Manifesto dell'Alleanza per l'Economia Circolare

6 dicembre 2024

AGENZIE



5 dicembre 2024

Grandi imprese italiane nell'alleanza per l'economia circolare Firmato il nuovo manifesto programmatico (ANSA) - ROMA, 05 DIC - Un impegno condiviso e programmatico, sottoscritto da nove tra le più grandi imprese e aziende italiane, per guidare il Paese verso la trasformazione dell'economia in senso circolare e rigenerativo. È stato firmato oggi a Roma il nuovo Manifesto dell'Alleanza per l'Economia Circolare, la prima partnership tra aziende in Italia sui temi della circolarità, coordinato da AGICI e composto da A2A, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere, Enel, Hera, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Touring Club Italiano. Cinque i principi guida: l'innovazione aperta, l'analisi del ciclo di vita (Life Cycle Thinking), la massimizzazione del valore d'uso dei prodotti, l'apprendimento continuo e la formazione e, infine, la trasparenza. "Questa Alleanza rappresenta un laboratorio di innovazione aperto, orientato alla trasformazione in senso circolare delle catene del valore e del sistema produttivo, in linea con i principi del Life Cycle Thinking, dell'Open Innovation e della sostenibilità. Lavorando insieme possiamo dimostrare che l'economia circolare non è soltanto una necessità di compliance ambientale, quanto piuttosto un potente driver di sviluppo e rilancio economico e sociale", dichiarano le aziende firmatarie. "Come rappresentanti di questo network miriamo a promuovere la diffusione di best practice e a sviluppare concretamente soluzioni condivise, attraverso un approccio che unisce ricerca, digitalizzazione e simbiosi industriale". (ANSA)



5 dicembre 2024

IMPRESE: FIRMATO NUOVO 'MANIFESTO ALLEANZA ECONOMIA CIRCOLARE' =

ADN1139 7 ECO 0 ADN ECO NAZ IMPRESE: FIRMATO NUOVO 'MANIFESTO ALLEANZA ECONOMIA CIRCOLARE' = coordinato da Agici e composto da A2A, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere, Enel, Hera, Fs, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Touring Club Italiano Roma, 5 dic. (Adnkronos) - Un impegno condiviso e programmatico, sottoscritto da nove tra le più grandi imprese e aziende italiane, per guidare il Paese verso la trasformazione dell'ECONOMIA in senso CIRCOLARE e rigenerativo. È stato firmato oggi a Roma il nuovo Manifesto dell'ALLEANZA per l'ECONOMIA CIRCOLARE, la prima partnership tra aziende in Italia sui temi della circolarità, coordinato da Agici e composto da A2A, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere, Enel, Hera, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Touring Club Italiano. In linea con i documenti strategici governativi formulati a livello comunitario e nazionale, l'ALLEANZA, fondata nel 2017, delinea una visione e linee d'azione concrete per lo sviluppo di un modello economico che punti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse. Il Manifesto rappresenta così un documento di posizionamento, formulato da alcuni dei principali attori del tessuto produttivo nazionale, che invita imprese e istituzioni ad agire in modo coordinato e integrato per promuovere l'ECONOMIA CIRCOLARE quale driver di crescita e rafforzamento della competitività delle imprese, potenziando il ruolo internazionale dell'Italia e preservando il suo prezioso patrimonio naturale. Una visione integrata mirata a valorizzare i tradizionali punti di forza ed eccellenze italiane, che si ritrovano nel design innovativo e nell'efficienza e qualità manifatturiera, sviluppati anche in risposta alla storica scarsità di materie prime nel Paese. (segue) (Arm/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 05-DIC-24 17:23 NNNN

IMPRESE: FIRMATO NUOVO 'MANIFESTO ALLEANZA ECONOMIA CIRCOLARE' (2) =

ADN1140 7 ECO 0 ADN ECO NAZ IMPRESE: FIRMATO NUOVO 'MANIFESTO ALLEANZA ECONOMIA CIRCOLARE' (2) = (Adnkronos) - L'ALLEANZA nasce infatti dall'urgenza di superare il paradigma di produzione lineare basato sul consumo di risorse naturali, promuovendo lo sviluppo di un modello economico incentrato sull'innovazione e sull'ecodesign e in grado di favorire la crescita di imprese e territori senza dipendere dallo sfruttamento delle materie prime. Alla luce di queste premesse, le organizzazioni che ne sono parte hanno scelto di unire le proprie competenze per sviluppare nuovi modelli di business circolari, esplorare logiche di creazione cross-filiera e intersettoriali, valorizzare i sottoprodotti, ottimizzare l'uso delle risorse naturali e contribuire attivamente alla riduzione degli sprechi. Per attuare tali propositi, le realtà che hanno messo a punto il Manifesto hanno individuato cinque principi guida: l'innovazione aperta, l'analisi del ciclo di vita (Life Cycle Thinking), la massimizzazione del valore d'uso dei prodotti, l'apprendimento continuo e la formazione e, infine, la trasparenza. Nella strategia delineata dal Manifesto, tra gli obiettivi dell'ALLEANZA c'è l'individuazione delle opportunità di collaborazione e simbiosi industriale; l'identificazione delle filiere circolari strategiche per la competitività internazionale; l'implementazione di nuove tecnologie, attraverso un esercizio di scouting capillare delle start up emergenti; la digitalizzazione delle informazioni lungo le filiere; la stimolazione di azioni integrate su standard condivisi, (Arm/Adnkronos)



5 dicembre 2024

A2A: firmato manifesto Alleanza per l'economia circolare

(LaPresse) - È stato firmato oggi a Roma il nuovo Manifesto dell'Alleanza per l'Economia Circolare, la prima partnership tra aziende in Italia sui temi della circolarità, coordinato da Agici e composto da A2A, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere, Enel, Hera, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Touring Club Italiano. Un impegno condiviso e programmatico, sottoscritto da nove tra le più grandi imprese e aziende italiane, per guidare il Paese verso la trasformazione dell'economia in senso circolare e rigenerativo. In linea con i documenti strategici governativi formulati a livello comunitario e nazionale, l'Alleanza, fondata nel 2017, delinea una visione e linee d'azione concrete per lo sviluppo di un modello economico che punti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse. Il Manifesto rappresenta così un documento di posizionamento, formulato da alcuni dei principali attori del tessuto produttivo nazionale, che invita imprese e istituzioni ad agire in modo coordinato e integrato per promuovere l'economia circolare quale driver di crescita e rafforzamento della competitività delle imprese, potenziando il ruolo internazionale dell'Italia e preservando il suo prezioso patrimonio naturale. Una visione integrata mirata a valorizzare i tradizionali punti di forza ed eccellenze italiane, che si ritrovano nel design innovativo e nell'efficienza e qualità manifatturiera, sviluppati anche in risposta alla storica scarsità di materie prime nel Paese. (Segue). ECO NG01 cmf/taw 051836 DIC 24



5 dicembre 2024

ECONOMIA CIRCOLARE, IMPRESE FIRMATO MANIFESTO PROGRAMMATICO (1)

9CO1599307 4 ECO ITA R01 ECONOMIA CIRCOLARE, IMPRESE FIRMATO MANIFESTO PROGRAMMATICO (1) (9Colonne) Roma, 5 dic - Un impegno condiviso e programmatico, sottoscritto da nove tra le più grandi imprese e aziende italiane, per guidare il Paese verso la trasformazione dell'economia in senso circolare e rigenerativo. È stato firmato oggi a Roma il nuovo Manifesto dell'Alleanza per l'Economia Circolare, la prima partnership tra aziende in Italia sui temi della circolarità, coordinato da AGICl e composto da A2A, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere, Enel, Hera, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Touring Club Italiano. In linea con i documenti strategici governativi formulati a livello comunitario e nazionale, l'Alleanza, fondata nel 2017, delinea una visione e linee d'azione concrete per lo sviluppo di un modello economico che punti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse. Il Manifesto rappresenta così un documento di posizionamento, formulato da alcuni dei principali attori del tessuto produttivo nazionale, che invita imprese e istituzioni ad agire in modo coordinato e integrato per promuovere l'economia circolare quale driver di crescita e rafforzamento della competitività delle imprese, potenziando il ruolo internazionale dell'Italia e preservando il suo prezioso patrimonio naturale. Una visione integrata mirata a valorizzare i tradizionali punti di forza ed eccellenze italiane, che si ritrovano nel design innovativo e nell'efficienza e qualità manifatturiera, sviluppati anche in risposta alla storica scarsità di materie prime nel Paese. (segue - fre) 052115 DIC 24

ECONOMIA CIRCOLARE, IMPRESE FIRMATO MANIFESTO PROGRAMMATICO (2)

9CO1599308 4 ECO ITA R01 ECONOMIA CIRCOLARE, IMPRESE FIRMATO MANIFESTO PROGRAMMATICO (2) (9Colonne) Roma, 5 dic - L'Alleanza nasce infatti dall'urgenza di superare il paradigma di produzione lineare basato sul consumo di risorse naturali, promuovendo lo sviluppo di un modello economico incentrato sull'innovazione e sull'ecodesign e in grado di favorire la crescita di imprese e territori senza dipendere dallo sfruttamento delle materie prime. Alla luce di queste premesse, le organizzazioni che ne sono parte hanno scelto di unire le proprie competenze per sviluppare nuovi modelli di business circolari, esplorare logiche di creazione cross-filiera e intersettoriali, valorizzare i sottoprodotti, ottimizzare l'uso delle risorse naturali e contribuire attivamente alla riduzione degli sprechi. Per attuare tali propositi, le realtà che hanno messo a punto il Manifesto hanno individuato cinque principi guida: l'innovazione aperta, l'analisi del ciclo di vita (Life Cycle Thinking), la massimizzazione del valore d'uso dei prodotti, l'apprendimento continuo e la formazione e, infine, la trasparenza. "Questa Alleanza rappresenta un laboratorio di innovazione aperto, orientato alla trasformazione in senso CIRCOLARE delle catene del valore e del sistema produttivo, in linea con i principi del Life Cycle Thinking, dell'Open Innovation e della sostenibilità. Lavorando insieme possiamo dimostrare che l'ECONOMIA CIRCOLARE non è soltanto una necessità di compliance ambientale, quanto piuttosto un potente driver di sviluppo e rilancio economico e sociale", dichiarano le aziende firmatarie. "Come rappresentanti di questo network miriamo a promuovere la diffusione di best practice e a sviluppare concretamente soluzioni condivise, attraverso un approccio che unisce ricerca, digitalizzazione e simbiosi industriale". (segue - fre) 052119 DIC 24

ECONOMIA CIRCOLARE, IMPRESE FIRMATO MANIFESTO PROGRAMMATICO (3)

9CO1599309 4 ECO ITA R01 ECONOMIA CIRCOLARE, IMPRESE FIRMATO MANIFESTO PROGRAMMATICO (3) (9Colonne) Roma, 5 dic - Nella strategia delineata dal Manifesto, tra gli obiettivi dell'Alleanza c'è l'individuazione delle opportunità di collaborazione e simbiosi industriale; l'identificazione delle filiere

circolari strategiche per la competitività internazionale; l'implementazione di nuove tecnologie, attraverso un esercizio di scouting capillare delle start up emergenti; la digitalizzazione delle informazioni lungo le filiere; la stimolazione di azioni integrate su standard condivisi. (fre) 052120 DIC 24



5 novembre 2023

Imprese, 9 grandi aziende firmano Manifesto dell'Alleanza per l'economia circolare

(GEA) - Un impegno condiviso e programmatico, sottoscritto da nove tra le più grandi imprese e aziende italiane, per guidare il Paese verso la trasformazione dell'economia in senso circolare e rigenerativo. È stato firmato oggi a Roma il nuovo Manifesto dell'Alleanza per l'Economia Circolare, la prima partnership tra aziende in Italia sui temi della circolarità, coordinato da AGICI e composto da A2A, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere, Enel, Hera, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Touring Club Italiano. In linea con i documenti strategici governativi formulati a livello comunitario e nazionale, l'Alleanza, fondata nel 2017, delinea una visione e linee d'azione concrete per lo sviluppo di un modello economico che punti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse. Il Manifesto rappresenta così un documento di posizionamento, formulato da alcuni dei principali attori del tessuto produttivo nazionale, che invita imprese e istituzioni ad agire in modo coordinato e integrato per promuovere l'economia circolare quale driver di crescita e rafforzamento della competitività delle imprese, potenziando il ruolo internazionale dell'Italia e preservando il suo prezioso patrimonio naturale. Una visione integrata mirata a valorizzare i tradizionali punti di forza ed eccellenze italiane, che si ritrovano nel design innovativo e nell'efficienza e qualità manifatturiera, sviluppati anche in risposta alla storica scarsità di materie prime nel Paese.



5 dicembre 2024

Economia circolare, imprese italiane firmano Manifesto programmatico Alleanza

(Energia Oltre) Roma, 05/12/2024 - Un impegno condiviso e programmatico, sottoscritto da nove tra le più grandi imprese e aziende italiane, per guidare il Paese verso la trasformazione dell'economia in senso circolare e rigenerativo. È stato firmato oggi a Roma il nuovo Manifesto dell'Alleanza per l'Economia Circolare, la prima partnership tra aziende in Italia sui temi della circolarità, coordinato da AGICI e composto da A2A, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere, Enel, Hera, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Touring Club Italiano. In linea con i documenti strategici governativi formulati a livello comunitario e nazionale, l'Alleanza, fondata nel 2017, delinea una visione e linee d'azione concrete per lo sviluppo di un modello economico che punti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse. Il Manifesto rappresenta così un documento di posizionamento, formulato da alcuni dei principali attori del tessuto produttivo nazionale, che invita imprese e istituzioni ad agire in modo coordinato e integrato per promuovere l'economia circolare quale driver di crescita e rafforzamento della competitività delle imprese, potenziando il ruolo internazionale dell'Italia e preservando il suo prezioso patrimonio naturale. Una visione integrata mirata a valorizzare i tradizionali punti di forza ed eccellenze italiane, che si ritrovano nel design innovativo e nell'efficienza e qualità manifatturiera, sviluppati anche in risposta alla storica scarsità di materie prime nel Paese.



5 dicembre 2024

Le imprese italiane unite nell'alleanza per l'economia circolare: firmato il nuovo manifesto programmatico

ageei.eu - Un impegno condiviso e programmatico, sottoscritto da nove tra le più grandi imprese e aziende italiane, per guidare il Paese verso la trasformazione dell'economia in senso circolare e rigenerativo. È stato firmato oggi a Roma il nuovo Manifesto dell'Alleanza per l'Economia Circolare, la prima partnership tra aziende in Italia sui temi della circolarità, coordinato da AGICI e composto da A2A, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere, Enel, Hera, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Touring Club Italiano.

In linea con i documenti strategici governativi formulati a livello comunitario e nazionale, l'Alleanza, fondata nel 2017, delinea una visione e linee d'azione concrete per lo sviluppo di un modello economico che punti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse. Il Manifesto rappresenta così un documento di posizionamento, formulato da alcuni dei principali attori del tessuto produttivo nazionale, che invita imprese e istituzioni ad agire in modo coordinato e integrato per promuovere l'economia circolare quale driver di crescita e rafforzamento della competitività delle imprese, potenziando il ruolo internazionale dell'Italia e preservando il suo prezioso patrimonio naturale. Una visione integrata mirata a valorizzare i tradizionali punti di forza ed eccellenze italiane, che si ritrovano nel design innovativo e nell'efficienza e qualità manifatturiera, sviluppati anche in risposta alla storica scarsità di materie prime nel Paese.

L'Alleanza nasce infatti dall'urgenza di superare il paradigma di produzione lineare basato sul consumo di risorse naturali, promuovendo lo sviluppo di un

modello economico incentrato sull'innovazione e sull'ecodesign e in grado di favorire la crescita di imprese e territori senza dipendere dallo sfruttamento delle materie prime.

Alla luce di queste premesse, le organizzazioni che ne sono parte hanno scelto di unire le proprie competenze per sviluppare nuovi modelli di business circolari, esplorare logiche di creazione cross-filiera e intersettoriali, valorizzare i sottoprodotti, ottimizzare l'uso delle risorse naturali e contribuire attivamente alla riduzione degli sprechi. Per attuare tali propositi, le realtà che hanno messo a punto il Manifesto hanno individuato cinque principi guida: l'innovazione aperta, l'analisi del ciclo di vita (Life Cycle Thinking), la massimizzazione del valore d'uso dei prodotti, l'apprendimento continuo e la formazione e, infine, la trasparenza.

“Questa Alleanza rappresenta un laboratorio di innovazione aperto, orientato alla trasformazione in senso circolare delle catene del valore e del sistema produttivo, in linea con i principi del Life Cycle Thinking, dell'Open Innovation e della sostenibilità. Lavorando insieme possiamo dimostrare che l'economia circolare non è soltanto una necessità di compliance ambientale, quanto piuttosto un potente driver di sviluppo e rilancio economico e sociale”, dichiarano le aziende firmatarie. “Come rappresentanti di questo network miriamo a promuovere la diffusione di best practice e a sviluppare concretamente soluzioni condivise, attraverso un approccio che unisce ricerca, digitalizzazione e simbiosi industriale”.

Nella strategia delineata dal Manifesto, tra gli obiettivi dell'Alleanza c'è l'individuazione delle opportunità di collaborazione e simbiosi industriale; l'identificazione delle filiere circolari strategiche per la competitività internazionale; l'implementazione di nuove tecnologie, attraverso un esercizio di scouting capillare delle start up emergenti; la digitalizzazione delle informazioni lungo le filiere; la stimolazione di azioni integrate su standard condivisi.

The logo for LABITALIA, featuring the word 'LABITALIA' in a stylized, blocky font. The letters 'LAB' are blue, and 'ITALIA' are yellow.

5 dicembre 2024

IMPRESE: FIRMATO NUOVO 'MANIFESTO ALLEANZA ECONOMIA CIRCOLARE' =

LAB0347 7 LAV 0 LAB LAV NAZ IMPRESE: FIRMATO NUOVO 'MANIFESTO ALLEANZA ECONOMIA CIRCOLARE' = coordinato da Agici e composto da A2A, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere, Enel, Hera, Fs, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Touring Club Italiano Roma, 5 dic. (Labitalia) - Un impegno condiviso e programmatico, sottoscritto da nove tra le più grandi imprese e aziende italiane, per guidare il Paese verso la trasformazione dell'economia in senso circolare e rigenerativo. È stato firmato oggi a Roma il nuovo Manifesto dell'Alleanza per l'Economia Circolare, la prima partnership tra aziende in Italia sui temi della circolarità, coordinato da Agici e composto da A2A, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere, Enel, Hera, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Touring Club Italiano. In linea con i documenti strategici governativi formulati a livello comunitario e nazionale, l'Alleanza, fondata nel 2017, delinea una visione e linee d'azione concrete per lo sviluppo di un modello economico che punti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse. Il Manifesto rappresenta così un documento di posizionamento, formulato da alcuni dei principali attori del tessuto produttivo nazionale, che invita imprese e istituzioni ad agire in modo coordinato e integrato per promuovere l'economia circolare quale driver di crescita e rafforzamento della competitività delle imprese, potenziando il ruolo internazionale dell'Italia e preservando il suo prezioso patrimonio naturale. Una visione integrata mirata a valorizzare i tradizionali punti di forza ed eccellenze italiane, che si ritrovano nel design innovativo e nell'efficienza e qualità manifatturiera, sviluppati anche in risposta alla storica scarsità di materie prime nel Paese. L'Alleanza nasce infatti dall'urgenza di superare il paradigma di produzione lineare basato sul consumo di risorse naturali, promuovendo lo sviluppo di un modello economico incentrato sull'innovazione e sull'ecodesign

e in grado di favorire la crescita di imprese e territori senza dipendere dallo sfruttamento delle materie prime. Alla luce di queste premesse, le organizzazioni che ne sono parte hanno scelto di unire le proprie competenze per sviluppare nuovi modelli di business circolari, esplorare logiche di creazione cross-filiera e intersettoriali, valorizzare i sottoprodotti, ottimizzare l'uso delle risorse naturali e contribuire attivamente alla riduzione degli sprechi. Per attuare tali propositi, le realtà che hanno messo a punto il Manifesto hanno individuato cinque principi guida: l'innovazione aperta, l'analisi del ciclo di vita (Life Cycle Thinking), la massimizzazione del valore d'uso dei prodotti, l'apprendimento continuo e la formazione e, infine, la trasparenza. Nella strategia delineata dal Manifesto, tra gli obiettivi dell'Alleanza c'è l'individuazione delle opportunità di collaborazione e simbiosi industriale; l'identificazione delle filiere circolari strategiche per la competitività internazionale; l'implementazione di nuove tecnologie, attraverso un esercizio di scouting capillare delle start up emergenti; la digitalizzazione delle informazioni lungo le filiere; la stimolazione di azioni integrate su standard condivisi, (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 05-DIC-24 17:24 NNNN

QUOTIDIANI

Avenire

6 dicembre 2024

Economia circolare alleanza tra nove grandi imprese

Un impegno condiviso e programmatico, sottoscritto da nove tra le più grandi imprese e aziende italiane, per guidare il Paese verso la trasformazione dell'economia in senso circolare e rigenerativo. È stato firmato a Roma il nuovo Manifesto dell'Alleanza per l'Economia Circolare, coordinato da Agici e sottoscritto da A2A, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere, Enel, Hera, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Touring Club Italiano. Cinque i principi guida: l'innovazione aperta, l'analisi del ciclo di vita (Life Cycle Thinking), la massimizzazione del valore d'uso dei prodotti, l'apprendimento continuo e la formazione e, infine, la trasparenza.

ONLINE

la Repubblica

5 dicembre 2024

[Nasce il Manifesto per l'Economia Circolare: nove grandi aziende italiane unite per un futuro sostenibile - Economia e Finanza - Repubblica.it](#)

Nasce il Manifesto per l'Economia Circolare: nove grandi aziende italiane unite per un futuro sostenibile

(Teleborsa) - Un impegno condiviso e programmatico, sottoscritto da nove tra le più grandi imprese e aziende italiane, per guidare il Paese verso la trasformazione dell'economia in senso circolare e rigenerativo. È stato firmato oggi a Roma il nuovo Manifesto dell'Alleanza per l'Economia Circolare, la prima partnership tra aziende in Italia sui temi della circolarità, coordinato da AGICI e composto da A2A, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere, Enel, Hera, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Touring Club Italiano.

In linea con i documenti strategici governativi formulati a livello comunitario e nazionale, l'Alleanza, fondata nel 2017, delinea una visione e linee d'azione concrete per lo sviluppo di un modello economico che punti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse. Il Manifesto rappresenta così un documento di posizionamento, formulato da alcuni dei principali attori del tessuto produttivo nazionale, che invita imprese e istituzioni ad agire in modo coordinato e integrato per promuovere l'economia circolare quale driver di crescita e rafforzamento della competitività delle imprese, potenziando il ruolo internazionale dell'Italia e preservando il suo prezioso patrimonio naturale. Una visione integrata mirata a valorizzare i tradizionali punti di forza ed eccellenze italiane, che si ritrovano nel design innovativo e nell'efficienza e qualità manifatturiera, sviluppati anche in risposta alla storica scarsità di materie prime nel Paese.

L'Alleanza nasce infatti dall'urgenza di superare il paradigma di produzione lineare basato sul consumo di risorse naturali, promuovendo lo sviluppo di un modello economico incentrato sull'innovazione e sull'ecodesign e in grado di favorire la crescita di imprese e territori senza dipendere dallo sfruttamento delle materie prime.

Alla luce di queste premesse, le organizzazioni che ne sono parte hanno scelto di unire le proprie competenze per sviluppare nuovi modelli di business circolari, esplorare logiche di creazione cross-filiera e intersettoriali, valorizzare i sottoprodotti, ottimizzare l'uso delle risorse naturali e contribuire attivamente alla riduzione degli sprechi. Per attuare tali propositi, le realtà che hanno messo a punto il Manifesto hanno individuato cinque principi guida: l'innovazione aperta, l'analisi del ciclo di vita (Life Cycle Thinking), la massimizzazione del valore d'uso dei prodotti, l'apprendimento continuo e la formazione e, infine, la trasparenza.

"Questa Alleanza rappresenta un laboratorio di innovazione aperto, orientato alla trasformazione in senso circolare delle catene del valore e del sistema produttivo, in linea con i principi del Life Cycle Thinking, dell'Open Innovation e della sostenibilità. Lavorando insieme possiamo dimostrare che l'economia circolare non è soltanto una necessità di compliance ambientale, quanto piuttosto un potente driver di sviluppo e rilancio economico e sociale", dichiarano le aziende firmatarie. "Come rappresentanti di questo network miriamo a promuovere la diffusione di best practice e a sviluppare concretamente soluzioni condivise, attraverso un approccio che unisce ricerca, digitalizzazione e simbiosi industriale".

Nella strategia delineata dal Manifesto, tra gli obiettivi dell'Alleanza c'è l'individuazione delle opportunità di collaborazione e simbiosi industriale; l'identificazione delle filiere circolari strategiche per la competitività internazionale; l'implementazione di nuove tecnologie, attraverso un esercizio di scouting capillare delle start up emergenti; la digitalizzazione delle informazioni lungo le filiere; la stimolazione di azioni integrate su standard condivisi.

LA STAMPA

5 dicembre 2024

[Nasce il Manifesto per l'Economia Circolare: nove grandi aziende italiane unite per un futuro sostenibile](#)

Nasce il Manifesto per l'Economia Circolare: nove grandi aziende italiane unite per un futuro sostenibile

Un **impegno condiviso e programmatico**, sottoscritto da **nove tra le più grandi imprese e aziende italiane**, per guidare il Paese verso la **trasformazione dell'economia in senso circolare e rigenerativo**. È stato firmato oggi a Roma il **nuovo Manifesto dell'Alleanza per l'Economia Circolare**, la prima partnership

tra aziende in Italia sui temi della **circolarità**, coordinato da AGICI e composto da A2A, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere, Enel, Hera, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Touring Club Italiano.

In linea con i documenti strategici governativi formulati a livello comunitario e nazionale, l'Alleanza, fondata nel 2017, delinea una visione e linee d'azione concrete per lo sviluppo di un modello economico che punti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse. Il Manifesto rappresenta così un **documento di posizionamento**, formulato da alcuni dei principali attori del tessuto produttivo nazionale, che invita imprese e istituzioni ad agire in modo coordinato e integrato per promuovere l'economia circolare quale driver di crescita e rafforzamento della competitività delle imprese, potenziando il ruolo internazionale dell'Italia e preservando il suo prezioso patrimonio naturale. Una visione integrata mirata a valorizzare i tradizionali punti di forza ed eccellenze italiane, che si ritrovano nel design innovativo e nell'efficienza e qualità manifatturiera, sviluppati anche in risposta alla storica scarsità di materie prime nel Paese.

L'Alleanza nasce infatti dall'urgenza di **superare il paradigma di produzione lineare basato sul consumo di risorse naturali**, promuovendo lo sviluppo di un modello economico incentrato sull'innovazione e sull'ecodesign e in grado di favorire la crescita di imprese e territori senza dipendere dallo sfruttamento delle materie prime.

Alla luce di queste premesse, le organizzazioni che ne sono parte hanno scelto di unire le proprie competenze per sviluppare nuovi modelli di business circolari, esplorare logiche di creazione cross-filiera e intersettoriali, valorizzare i sottoprodotti, ottimizzare l'uso delle risorse naturali e contribuire attivamente alla riduzione degli sprechi. Per attuare tali propositi, le realtà che hanno messo a punto il Manifesto hanno individuato cinque principi guida: **l'innovazione aperta, l'analisi del ciclo di vita (Life Cycle Thinking), la massimizzazione del valore d'uso dei prodotti, l'apprendimento continuo e la formazione e, infine, la trasparenza.**

"Questa Alleanza rappresenta un **laboratorio di innovazione aperta**, orientato alla trasformazione in senso circolare delle catene del valore e del sistema produttivo, in linea con i principi del Life Cycle Thinking, dell'Open Innovation e della sostenibilità. Lavorando insieme possiamo dimostrare che l'economia circolare non è soltanto una necessità di compliance ambientale, quanto piuttosto un potente driver di sviluppo e rilancio economico e sociale", dichiarano le aziende firmatarie. "Come rappresentanti di questo network miriamo a promuovere la diffusione di best practice e a sviluppare concretamente soluzioni condivise, attraverso un approccio che unisce ricerca, digitalizzazione e simbiosi industriale".

Nella strategia delineata dal Manifesto, tra gli **obiettivi dell'Alleanza** c'è l'individuazione delle opportunità di collaborazione e simbiosi industriale; l'identificazione delle filiere circolari strategiche per la competitività internazionale; l'implementazione di nuove tecnologie, attraverso un esercizio di scouting capillare delle start up emergenti; la digitalizzazione delle informazioni lungo le filiere; la stimolazione di azioni integrate su standard condivisi.

affaritaliani

il primo quotidiano digitale, dal 1996 - FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

6 dicembre 2024

[AGICI: al via l'Alleanza tra le imprese italiane per promuovere l'Economia Circolare - Affaritaliani.it](#)

AGICI: al via l'Alleanza tra le imprese italiane per promuovere l'Economia Circolare

L'Alleanza include A2A, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere, Enel, Hera, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Touring Club Italiano

AGICI, le imprese italiane uniscono le forze nell'Alleanza per l'Economia Circolare: firmato il nuovo Manifesto programmatico

Si è svolto a Roma l'evento di firma del nuovo **Manifesto dell'Alleanza per l'Economia Circolare**, un impegno condiviso che coinvolge nove tra le principali imprese italiane per guidare il Paese verso una trasformazione del sistema economico in chiave sostenibile e rigenerativa. Coordinata da **AGICI**, l'Alleanza include **A2A, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere, Enel, Hera, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Touring Club Italiano**, aziende leader che collaborano per promuovere la circolarità come modello economico innovativo e competitivo.

L'**Alleanza**, fondata nel 2017, rappresenta la prima partnership tra aziende italiane dedicata alla circolarità. Il Manifesto firmato oggi è un documento di **posizionamento strategico** che invita imprese e istituzioni ad agire in modo coordinato per promuovere l'efficienza nell'uso delle risorse, ridurre gli sprechi e rafforzare il ruolo internazionale dell'Italia. Il nuovo approccio economico non si limita alla **sostenibilità ambientale**, ma mira a valorizzare i punti di forza del Paese, come il design innovativo e la qualità manifatturiera, storicamente sviluppati in risposta alla scarsità di materie prime.

L'urgenza di superare il **tradizionale modello lineare di produzione** è al centro di questa iniziativa. Le aziende firmatarie del **Manifesto** puntano su innovazione, digitalizzazione e cooperazione tra settori diversi per costruire un sistema produttivo in grado di generare valore senza dipendere dallo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali. Tra gli obiettivi principali, vi sono la creazione di **nuove opportunità** di simbiosi industriale, lo sviluppo di tecnologie avanzate e l'elaborazione di standard condivisi per favorire la collaborazione intersettoriale.

Questa visione condivisa si traduce in un impegno concreto verso un **futuro più sostenibile**, dimostrando come l'economia circolare possa diventare un motore di sviluppo economico e sociale. L'**Alleanza per l'Economia Circolare** rappresenta un esempio di leadership nel contesto italiano, pronta a ispirare altre realtà e contribuire alla competitività internazionale del Paese.

Alessandra Garzarella, Direttrice Area Economia Circolare di **AGICI**, ai microfoni di *affaritaliani*, ha dichiarato: *"Le attività del 2024 dell'Alleanza si sono focalizzate su due principali iniziative. La prima riguarda un quaderno di lavoro che analizza gli scenari di economia circolare, esplorando il loro potenziale nel promuovere un nuovo paradigma industriale ed economico. Questo studio si è concentrato sia sui principali ostacoli che possono rallentare il processo di transizione, sia sui fattori abilitanti che possono favorire lo sviluppo di un modello circolare"*.

"La seconda iniziativa è rappresentata dal Manifesto per l'Economia Circolare, firmato dalle imprese aderenti all'Alleanza. Questo documento concretizza la visione condivisa delle aziende, delineando obiettivi chiari e linee guida operative per realizzare una vera transizione verso l'economia circolare. Il Manifesto riflette l'impegno delle imprese a coniugare crescita economica e sostenibilità ambientale, dimostrando come l'economia circolare possa diventare un modello capace di armonizzare sviluppo e rispetto per il pianeta", ha concluso **Garzarella**.

"L'Italia è senza dubbio un leader in molti aspetti dell'economia circolare, in particolare nel recupero e riciclo delle materie. Tuttavia, è fondamentale capire come tradurre questa leadership in numeri concreti, trasformandola in una reale competitività per le nostre imprese. Una delle grandi sfide dell'economia circolare sarà quella di diventare un fattore determinante nel rafforzare la proposta di valore delle nostre aziende, percepita sia dai consumatori che dagli investitori", ha commentato **Matteo Caroli**, Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese Internazionali dell'**Università LUISS**, ai microfoni di *affaritaliani*.

Caroli ha concluso: *"Per raggiungere questo obiettivo, sarà essenziale promuovere un'azione congiunta tra istituzioni pubbliche e grandi imprese, che possano guidare lo sviluppo del settore. Un altro elemento cruciale sarà la capacità di misurare con precisione l'impatto delle iniziative di economia circolare, valutando il miglioramento dei risultati ambientali e il contributo alla competitività delle aziende"*.

Elena Maggioni, Head of Business Development & Transformation di **A2A Ambiente**, ha sottolineato il contributo dell'azienda al confronto: *"Abbiamo portato la nostra esperienza sull'economia circolare, concentrandoci su come rigenerare nuova materia dai rifiuti e sulle criticità che ancora ostacolano una forte spinta verso la circolarità"*. Una riflessione condivisa da **Roberto Ferrante** di **Cassa Depositi e Prestiti**, che ha evidenziato l'approccio pratico dell'Alleanza: *"Questa iniziativa è orientata a proporre piani di intervento concreti. Come CDP, metteremo a disposizione know-how tecnico, specialistico e prodotti finanziari per sostenere privati e pubblica amministrazione nel trasformare idee e strategie in azioni concrete"*.

Eric Gerritsen, Public Affairs Italy Director di **Costa**, ha illustrato le iniziative dell'azienda nel campo della sostenibilità: *"Le nostre navi, vere e proprie smart city galleggianti, sono autonome nella gestione dell'acqua grazie a osmosi e filtrazione. Prestiamo grande attenzione alla riduzione degli sprechi alimentari e, attraverso un progetto pilota con Guzzini, trasformiamo il PET dei rifiuti in oggetti riutilizzabili a bordo, come tazze e bicchieri"*. Sul fronte turistico, **Massimiliano Vavassori** del **Touring Club Italiano** ha posto l'accento sull'impatto ambientale del settore, responsabile dell'8% delle emissioni globali di gas serra: *"È necessario responsabilizzare il viaggiatore e promuovere modelli virtuosi di economia circolare anche nell'erogazione dei servizi turistici. Allo stesso tempo, occorre integrare politiche regolamentari per dare coerenza a queste pratiche"*.

Massimiano Tellini di **Intesa Sanpaolo Innovation Center** ha ribadito l'importanza del contributo finanziario e tecnologico: *"Siamo impegnati nel supportare clienti e comunità con strumenti innovativi, promuovendo iniziative di open innovation e finanziamenti agevolati. L'obiettivo è far crescere la consapevolezza che l'economia circolare non è solo un tema ambientale, ma anche un'opportunità economica"*. Da parte sua, **Nicoletta Antonias** di **RFI** ha ribadito l'impegno della rete ferroviaria nella sostenibilità: *"La transizione verso un'economia circolare è al centro della nostra strategia, con l'obiettivo di limitare il consumo di risorse naturali, promuovere il riuso dei materiali e ridurre la produzione di rifiuti. Questo significa infrastrutture più sostenibili per il Paese"*.

L'impegno delle aziende italiane verso l'economia circolare si rafforza grazie a iniziative concrete e una visione condivisa, come evidenziato dalle dichiarazioni di alcuni protagonisti durante l'evento conclusivo dell'Alleanza Italiana per l'Economia Circolare. **Giulio Bonazzi**, Amministratore Delegato di **Aquafil**, ha sottolineato l'importanza della comunicazione in questo percorso: "*Spiegare cosa è possibile fare è fondamentale; senza informazione, si rischia di pensare che il cambiamento sia impossibile*". **Bonazzi** ha descritto la partecipazione con altre aziende impegnate nel cambiamento come un "**privilegio**" e ha riconosciuto le difficoltà del cammino, definendolo comunque "**entusiasmante**" per le opportunità che offre.

Carlo Andriolo, Direttore Generale di **AcegasApsAmga - Gruppo Hera**, ha messo in luce l'ampio raggio d'azione della sua azienda nel settore. "*Il Gruppo Hera è molto attivo nell'economia circolare*", ha dichiarato, spiegando che i progetti spaziano dal **riciclo dei materiali** alla gestione sostenibile delle risorse idriche, fino all'acquisto di materiali il più possibile sostenibili. Questi interventi rappresentano un contributo tangibile per **accelerare la transizione** verso un modello economico rigenerativo, capace di integrare sostenibilità e innovazione.

affaritaliani

il primo quotidiano digitale, dal 1996 - FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

6 dicembre 2024

<https://www.affaritaliani.it/economia/notizie-aziende/agici-imprese-italiane-firma-no-manifesto-economia-circolare.html>

AGICI, le imprese italiane firmano il manifesto per l'Economia Circolare

Clerici (AGICI): "Il Manifesto rappresenta la base per una trasformazione che, attraverso modelli di business circolari, contribuisce a un futuro più sostenibile"

AGICI: le imprese italiane siglano il nuovo Manifesto per l'Economia Circolare, un passo fondamentale verso la sostenibilità del sistema produttivo nazionale

È stato ufficialmente firmato il nuovo **Manifesto per l'Economia Circolare**, un impegno condiviso da numerose imprese italiane che, sotto la guida di **AGICI**, si uniscono per spingere l'Italia verso un modello economico più sostenibile e rigenerativo. Il **Manifesto** è stato siglato durante il **Workshop annuale dell'Alleanza per l'Economia Circolare**, un evento che ha visto la partecipazione di aziende leader nei rispettivi settori, come **A2A, Aquafil, Enel, Intesa Sanpaolo Innovation Center, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere** e altre. Con questa firma, **AGICI** e le imprese aderenti segnano un passo decisivo nella costruzione di un'economia circolare che non solo risponde alle sfide ambientali, ma diventa anche un motore di crescita e innovazione per il sistema economico italiano.

*"Le aziende aderenti all'Alleanza per l'Economia Circolare, sotto il coordinamento di AGICI, incarnano un'economia innovativa, basata sul recupero e riutilizzo delle risorse", ha affermato **Stefano Clerici**, Consigliere Delegato di **AGICI**. "In un periodo di cambiamenti economici e normativi, è fondamentale rivedere le strategie e gli obiettivi per affrontare le sfide future. Il Manifesto rappresenta la base per una trasformazione che, attraverso modelli di business circolari, contribuisce a un futuro più sostenibile".*

Il **Manifesto dell'Alleanza**, elaborato con la direzione di **AGICI**, si configura come un documento programmatico che non solo delinea una visione condivisa, ma stabilisce anche obiettivi concreti. Tra questi, l'ottimizzazione delle risorse, la creazione di nuovi prodotti e servizi circolari, e la promozione di pratiche industriali che rigenerano il capitale naturale del Paese. L'**Alleanza**, infatti, punta a fare dell'Italia un modello di riferimento internazionale nell'economia circolare, attraverso la diffusione di best practices e progetti concreti che promuovano la competitività e la sostenibilità. *"Per AGICI, l'economia circolare non è solo una strategia di sostenibilità, ma deve diventare un fattore cruciale di successo per le imprese italiane e un driver di innovazione"*, ha aggiunto **Clerici**.

Gli obiettivi del **Manifesto** includono anche la digitalizzazione delle filiere, il supporto all'adozione di tecnologie rigenerative e l'identificazione di filiere strategiche per la competitività internazionale. **AGICI** gioca un ruolo fondamentale nel promuovere e facilitare la collaborazione tra le aziende, con l'intento di mappare opportunità di simbiosi industriale e sostenere l'ingresso di nuove tecnologie che rispettano i principi dell'ecodesign. Un altro aspetto importante riguarda la promozione di standard condivisi e certificazioni come **ISO 14001** e **Cradle to Cradle**, strumenti che permettono alle imprese di comunicare e certificare il proprio impegno verso la sostenibilità in modo trasparente.

Il **Manifesto** sottolinea anche la necessità di un forte impegno da parte delle istituzioni per favorire la transizione verso un'economia circolare. **AGICI** ha invitato le istituzioni pubbliche e private a collaborare per introdurre politiche e regolamenti che supportino l'adozione di pratiche circolari, nonché a stimolare la partecipazione attiva della società civile, fondamentale per il successo della transizione culturale. *"Siamo in un momento storico in cui il cambiamento deve coinvolgere tutti, dalle imprese alle istituzioni, fino ai cittadini. AGICI è pronta a fare da guida per supportare questa trasformazione"*, ha concluso **Clerici**.



5 dicembre 2024

[Economia circolare: nove giganti italiani uniti per la sostenibilità - Alleanza per l'Economia Circolare | BusinessCommunity.it](#)

Economia circolare: nove giganti italiani uniti per la sostenibilità - Alleanza per l'Economia Circolare

Nove importanti aziende italiane firmano un manifesto per promuovere l'economia circolare e rigenerativa nel Paese. **A2A, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere, Enel, Hera, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Touring Club Italiano, coordinate da AGICI**, si impegnano per un modello economico più sostenibile.

Questo documento strategico, in linea con le direttive nazionali ed europee, definisce una visione condivisa e azioni concrete per un'economia più efficiente nell'uso delle risorse. Il Manifesto è un invito a imprese e istituzioni a collaborare per promuovere l'economia circolare come motore di crescita e competitività, rafforzando il ruolo dell'Italia a livello internazionale e proteggendo il suo patrimonio ambientale. L'obiettivo è valorizzare le eccellenze italiane, come il design innovativo e la qualità manifatturiera, storicamente sviluppate anche in risposta alla scarsità di materie prime.

Dalla linearità alla circolarità

L'Alleanza nasce dall'esigenza di superare il modello di produzione lineare, basato sul consumo di risorse finite. Si punta a un sistema economico innovativo, incentrato sull'*ecodesign* e capace di generare crescita senza dipendere dallo sfruttamento intensivo delle materie prime.

Tra gli obiettivi principali: individuare opportunità di collaborazione e simbiosi industriale, identificare le filiere circolari strategiche per la competitività internazionale, implementare nuove tecnologie grazie alla ricerca di startup innovative, digitalizzare le informazioni lungo le filiere, e promuovere azioni integrate basate su standard condivisi. Un progetto ambizioso che richiede impegno e collaborazione, ma che promette di portare benefici significativi per l'ambiente, l'economia e la società. Pensando al domani, si lavora oggi per un futuro migliore.

Rinnovabili

Inform · Act · Share

6 novembre 2024

<https://www.rinnovabili.it/economia-circolare/manifesto-economia-circolare-aziende/>



Manifesto economia circolare, aziende italiane firmano impegno condiviso con il coordinamento di AGICI

Unite nell'impegno dell'economia circolare. Nove aziende italiane, tra le più grandi del paese, danno il buon esempio sottoscrivendo un piano programmatico, il Manifesto dell'Alleanza, coordinato da AGICI Finanza d'Impresa, società di ricerca e consulenza specializzata nel settore delle utilities, delle rinnovabili, delle infrastrutture, con l'obiettivo di trasformare la loro economia, in senso circolare. Si tratta della prima partnership tra aziende di rilevanza non solo nazionale, ma europea e mondiale, a cui hanno aderito **A2A, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere, Enel, Hera, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo Innovation Center, Maire e Touring Club Italiano**. Tra i relatori dell'evento dal titolo, che si è svolto a Roma, **Stefano Clerici, Consigliere Delegato di AGICI**, che ha dato il via ai vari interventi, e **Alessandra Garzarella, Direttrice Area Economia Circolare, AGICI**, oltre a rappresentanti e manager delle nove aziende che hanno aderito al Manifesto.

L'unione fa la forza e dà il buon esempio

In linea con i documenti strategici governativi formulati a livello comunitario e nazionale, l'Alleanza, fondata nel 2017, delinea una visione e **linee d'azione concrete** per lo sviluppo di un modello economico che punti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse. *“Questa Alleanza rappresenta un laboratorio di innovazione aperto, orientato alla trasformazione in senso circolare delle catene del valore e del sistema produttivo, in linea con i principi del Life Cycle Thinking, dell'Open Innovation e della sostenibilità. Lavorando insieme possiamo dimostrare che l'economia circolare non è soltanto una necessità di compliance ambientale, quanto piuttosto un potente driver di sviluppo e rilancio economico e sociale”*, dichiarano le aziende firmatarie. *“Come rappresentanti di questo network miriamo a promuovere la diffusione di best practice e a sviluppare concretamente soluzioni condivise, attraverso un approccio che unisce ricerca, digitalizzazione e simbiosi industriale”*.

Manifesto Economia Circolare, i 5 punti

Nel manifesto condiviso dalle nove aziende vengono individuati **cinque principi guida** da rispettare e sostenere:

- l'innovazione aperta
- l'analisi del ciclo di vita (Life Cycle Thinking)
- la massimizzazione del valore d'uso dei prodotti
- l'apprendimento continuo e la formazione
- la trasparenza

In nome di questi cinque principi l'Alleanza intende superare il **paradigma di produzione lineare** che l'industria ha perseguito sin dalla sua nascita, basato sul **consumo di risorse naturali**, ma invertire completamente la rotta, promuovendo un altro modello economico, incentrato sull'innovazione e sull'ecodesign, che porti alla crescita delle imprese, dei territori in cui operano, ma senza sfruttare le materie prime. In quest'ottica le organizzazioni che ne sono parte, hanno scelto di unire le loro competenze industriali per sviluppare nuovi modelli di **business circolari**, esplorare **logiche di creazione cross-filiera e intersettoriali**, valorizzare i sottoprodotti, ottimizzare l'uso delle risorse naturali e contribuire in modo attivo e concreto alla **riduzione degli sprechi**.

Per **Alessandra Garzarella, Direttrice Area Economia Circolare di AGICI**, le attività del 2024 si sono concentrate su *“un quaderno di lavoro che analizza gli scenari di economia circolare, esplorando il loro potenziale nel promuovere un nuovo paradigma industriale ed economico”* con l’obiettivo di conoscere i principali ostacoli che possono rallentare il processo di transizione, ed allo stesso tempo sui fattori abilitanti che possono favorire lo sviluppo di un modello circolare, ed ovviamente sul Manifesto per l’Economia Circolare, che *“concretizza la visione condivisa delle aziende, delineando obiettivi chiari e linee guida operative per realizzare una vera transizione verso l’economia circolare”*, precisa **Garzarella**.

L’Alleanza, fondata nel 2017, delinea una **visione e linee d’azione** concrete per lo sviluppo di un modello economico italiano, che pone tra i suoi obiettivi l’individuazione delle opportunità di collaborazione e simbiosi industriale; l’identificazione delle filiere circolari strategiche per la competitività internazionale; l’implementazione di nuove tecnologie, attraverso un esercizio di scouting capillare delle start up emergenti; la digitalizzazione delle informazioni lungo le filiere; la stimolazione di azioni integrate su standard condivisi.



6 dicembre 2024

[Imprese italiane unite nell'alleanza per l'economia circolare. Firmato il nuovo manifesto programmatico - Arena Digitale](#)

Imprese italiane unite nell'alleanza per l'economia circolare. Firmato il nuovo manifesto programmatico

Un impegno condiviso e programmatico, sottoscritto da nove tra le più grandi imprese e aziende italiane, per guidare il Paese verso la trasformazione dell'economia in senso circolare e rigenerativo. È stato firmato oggi a Roma il nuovo Manifesto dell'Alleanza per l'Economia Circolare, la prima partnership tra aziende in Italia sui temi della circolarità, coordinato da AGICI e composto da A2A, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere, Enel, Hera, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Touring Club Italiano.

In linea con i documenti strategici governativi formulati a livello comunitario e nazionale, **l'Alleanza, fondata nel 2017, delinea una visione e linee d'azione concrete per lo sviluppo di un modello economico che punti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse**. Il Manifesto rappresenta così un documento di posizionamento, formulato da alcuni dei principali attori del tessuto produttivo nazionale, che invita imprese e istituzioni ad agire in modo coordinato e integrato per promuovere l'economia circolare quale driver di crescita e rafforzamento della competitività delle imprese, potenziando il ruolo internazionale dell'Italia e preservando il suo prezioso patrimonio naturale. Una visione integrata mirata a valorizzare i tradizionali punti di forza ed eccellenze italiane, che si ritrovano nel design innovativo e nell'efficienza e qualità manifatturiera, sviluppati anche in risposta alla storica scarsità di materie prime nel Paese.

L'Alleanza nasce, infatti, dall'urgenza di superare il paradigma di produzione lineare basato sul consumo di risorse naturali, promuovendo lo sviluppo di un modello economico incentrato sull'innovazione e sull'ecodesign e in grado di favorire la crescita di imprese e territori senza dipendere dallo sfruttamento delle materie prime.

Alla luce di queste premesse, le organizzazioni che ne sono parte hanno scelto di unire le proprie competenze per sviluppare nuovi modelli di business circolari, esplorare logiche di creazione cross-filiera e intersettoriali, valorizzare i sottoprodotti, ottimizzare l'uso delle risorse naturali e contribuire attivamente alla riduzione degli sprechi. Per attuare tali propositi, le realtà che hanno messo a punto il Manifesto hanno individuato cinque principi guida: l'innovazione aperta, l'analisi del ciclo di vita (Life Cycle Thinking), la massimizzazione del valore d'uso dei prodotti, l'apprendimento continuo e la formazione e, infine, la trasparenza.

"Questa Alleanza rappresenta un laboratorio di innovazione aperto, orientato alla trasformazione in senso circolare delle catene del valore e del sistema produttivo, in linea con i principi del Life Cycle Thinking, dell'Open Innovation e della sostenibilità. Lavorando insieme possiamo dimostrare che l'economia circolare non è soltanto una necessità di compliance ambientale, quanto piuttosto un potente driver di sviluppo e rilancio economico e sociale - dichiarano le aziende firmatarie - Come rappresentanti di questo network miriamo a promuovere la diffusione di best practice e a sviluppare concretamente soluzioni condivise, attraverso un approccio che unisce ricerca, digitalizzazione e simbiosi industriale".

Nella strategia delineata dal Manifesto, tra gli obiettivi dell'Alleanza c'è l'individuazione delle opportunità di collaborazione e simbiosi industriale; l'identificazione delle filiere circolari strategiche per la competitività internazionale; l'implementazione di nuove tecnologie, attraverso un esercizio di scouting capillare delle start up emergenti; la digitalizzazione delle informazioni lungo le filiere; la stimolazione di azioni integrate su standard condivisi.

FIRST *online*

6 dicembre 2024

<https://www.firstonline.info/la-circolarita-a-un-bivio-nicchia-o-modello-industrial-e-un-evento-per-tracciare-il-futuro-delleconomia-circolare-in-italia/>

“La circolarità a un bivio: nicchia o modello industriale?” Un evento per tracciare il futuro dell’economia circolare in Italia

Giovedì 5 dicembre 2024 si terrà a Roma e in streaming l’evento “La circolarità a un bivio”, durante il quale sarà presentato e firmato il Manifesto dell’Alleanza per l’Economia Circolare, promosso da Agici e supportato da 10 grandi aziende italiane

Giovedì 5 dicembre 2024, alle ore 9.30, si terrà a **Roma** e in **streaming** l’evento *“La circolarità a un bivio: nicchia o modello industriale?”*. In questa occasione, verrà presentato e firmato il nuovo **Manifesto dell’Alleanza per l’Economia Circolare**, la prima iniziativa privata in Italia, coordinata da **Agici**, che definisce obiettivi e proposte programmatiche

sulla circolarità, grazie al contributo di 10 grandi aziende italiane: **A2a, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa, Enel, Hera, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo, Maire e Touring Club Italiano**. Il Manifesto intende tracciare una strada verso una transizione a un **modello economico più sostenibile e circolare**, ponendo le basi per un cambiamento concreto nelle politiche industriali e aziendali.

Il programma dell'evento "La circolarità a un bivio: nicchia o modello industriale?"

L'evento inizierà con la registrazione e un welcome coffee alle 9.30, seguito dai saluti istituzionali di **Stefano Clerici**, consigliere delegato di Agici. Alle 10.05 **Alessandra Garzarella**, direttrice area economia circolare di Agici, farà un approfondimento sugli scenari globali e sull'importanza della circolarità in questo contesto. Seguirà una serie di interventi di rilievo, tra cui il keynote speech di **Matteo Caroli**, professore ordinario di economia e gestione delle imprese internazionali all'Università Luiss, **Maria Siclari**, direttore generale dell'Ispra, e **Marco Ravazzolo**, direttore area politiche per l'Ambiente, l'Energia e la Mobilità di Confindustria.

Alle 10.55 avrà luogo una tavola rotonda sul tema dell'economia circolare per la competitività delle imprese italiane, con interventi di **Elena Maggioni** (A2a Ambiente), **Roberto Ferrante** (Cdp), **Eric Gerritsen** (Costa), **Massimiliano Tellini** (Intesa Sanpaolo Innovation Center), **Nicoletta Antonias** (Rfi) e **Massimiliano Vavassori** (Touring). La discussione sarà moderata da **Rosaria Amato**, giornalista di Repubblica.

Alle 11.45, si terrà un panel sulla roadmap per un modello di sviluppo industriale, con contributi di **Giulio Bonazzi** (Aquafil), **Giovanni Tula** (Enel), **Carlo Andriolo** (AcegasApsAmga - Hera), e rappresentanti di Maire. Anche questo intervento sarà moderato da **Rosaria Amato**.

L'evento si concluderà con le conclusioni istituzionali di **Mauro Rotelli**, presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, e **Laura D'Aprile**, capo dipartimento sviluppo sostenibile del Mase. Alle 12.45, infine, avverrà la firma del Manifesto, alla presenza dei rappresentanti delle aziende coinvolte, tra cui **Elena Maggioni** (A2a Ambiente), **Giulio Bonazzi** (Aquafil), **Gaia Ghirardi** (Cdp), **Eric Gerritsen** (Costa), **Carlo Andriolo** (AcegasApsAmga - Hera), **Viviana Bacigalupo** (Intesa Sanpaolo Innovation Center) e **Giulio Lattanzi** (Touring).

Alle 11.45, si terrà un panel sulla roadmap per un modello di sviluppo industriale, con contributi di **Giulio Bonazzi** (Aquafil), **Giovanni Tula** (Enel), **Carlo Andriolo** (AcegasApsAmga - Hera), e rappresentanti di Maire. Anche questo intervento sarà moderato da **Rosaria Amato**.

L'evento si concluderà con le conclusioni istituzionali di **Mauro Rotelli**, presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, e **Laura D'Aprile**, capo dipartimento sviluppo sostenibile del Mase. Alle 12.45, infine, avverrà la firma del Manifesto, alla presenza dei rappresentanti delle aziende coinvolte, tra cui **Elena Maggioni** (A2a Ambiente), **Giulio Bonazzi** (Aquafil), **Gaia Ghirardi** (Cdp), **Eric Gerritsen** (Costa), **Carlo Andriolo** (AcegasApsAmga - Hera), **Viviana Bacigalupo** (Intesa Sanpaolo Innovation Center) e **Giulio Lattanzi** (Touring).

Alle 11.45, si terrà un panel sulla roadmap per un modello di sviluppo industriale, con contributi di **Giulio Bonazzi** (Aquafil), **Giovanni Tula** (Enel), **Carlo Andriolo** (AcegasApsAmga – Hera), e rappresentanti di Maire. Anche questo intervento sarà moderato da **Rosaria Amato**.

L'evento si concluderà con le conclusioni istituzionali di **Mauro Rotelli**, presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, e **Laura D'Aprile**, capo dipartimento sviluppo sostenibile del Mase. Alle 12.45, infine, avverrà la firma del Manifesto, alla presenza dei rappresentanti delle aziende coinvolte, tra cui **Elena Maggioni** (A2a Ambiente), **Giulio Bonazzi** (Aquafil), **Gaia Ghirardi** (Cdp), **Eric Gerritsen** (Costa), **Carlo Andriolo** (AcegasApsAmga – Hera), **Viviana Bacigalupo** (Intesa Sanpaolo Innovation Center) e **Giulio Lattanzi** (Touring).

Alle 11.45, si terrà un panel sulla roadmap per un modello di sviluppo industriale, con contributi di **Giulio Bonazzi** (Aquafil), **Giovanni Tula** (Enel), **Carlo Andriolo** (AcegasApsAmga – Hera), e rappresentanti di Maire. Anche questo intervento sarà moderato da **Rosaria Amato**.

L'evento si concluderà con le conclusioni istituzionali di **Mauro Rotelli**, presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, e **Laura D'Aprile**, capo dipartimento sviluppo sostenibile del Mase. Alle 12.45, infine, avverrà la firma del Manifesto, alla presenza dei rappresentanti delle aziende coinvolte, tra cui **Elena Maggioni** (A2a Ambiente), **Giulio Bonazzi** (Aquafil), **Gaia Ghirardi** (Cdp), **Eric Gerritsen** (Costa), **Carlo Andriolo** (AcegasApsAmga – Hera), **Viviana Bacigalupo** (Intesa Sanpaolo Innovation Center) e **Giulio Lattanzi** (Touring).



5 dicembre 2024

[Nasce l'Alleanza per l'economia circolare, laboratorio d'innovazione](#)

Nasce l'Alleanza per l'economia circolare, laboratorio d'innovazione

Sottoscritto il Manifesto da nove realtà, "per guidare il Paese verso la trasformazione dell'economia in senso circolare e rigenerativo"

Sostenere l'eccellenza delle imprese nazionali per fare dell'**Italia** un modello di riferimento internazionale nell'**economia circolare**, attraverso la diffusione di best practice attivando processi virtuosi nei confronti di istituzioni, imprenditoria, comunità. È questo l'obiettivo del **Manifesto dell'Alleanza per l'Economia circolare**, firmato il 5 dicembre a Roma, la prima partnership nazionale tra aziende sui temi della circolarità, coordinato da **Agici**, realtà di consulenza nella creazione di strategie innovative e sostenibili.

Una visione che include il **redesign** della teoria del valore delle imprese, la trasformazione delle **value chain**, con la creazione di nuovi prodotti e servizi, l'ottimizzazione delle risorse e la riduzione degli **sprechi**, "producendo posti di lavoro e una ricchezza che non eroda il capitale naturale del paese ma lo rigeneri, riducendo al contempo l'esposizione del sistema economico a rischi di natura geopolitica e ambientale" si legge nel documento. Per l'**Alleanza**, l'economia circolare non è solo una strategia di **sostenibilità**, ma deve diventare un "fattore critico di successo per l'economia italiana, e un fondamentale driver di innovazione".

Manifesto per l'economia circolare: "Risposta a storica scarsità di materie prime nel Paese"

L'impegno programmatico è stato sottoscritto da nove realtà, "per guidare il Paese verso la trasformazione dell'economia in senso circolare e rigenerativo" si sottolinea nell'intesa. Fanno parte dell'**Alleanza**: A2A, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere, Enel, Hera, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Touring Club Italiano.

Negli intenti, il **Manifesto** rappresenta un documento di “*posizionamento*”, che invita imprese e istituzioni ad agire in modo coordinato e integrato per promuovere l'**economia circolare** quale driver di crescita e rafforzamento della competitività delle imprese: *“Una visione integrata mirata a valorizzare i tradizionali punti di forza ed eccellenze italiane, che si ritrovano nel design innovativo e nell'efficienza e qualità manifatturiera, sviluppati anche in risposta alla storica scarsità di materie prime nel Paese”*.

Come espresso nel documento, l'Alleanza vuole rappresentare più di un insieme di imprese: è un *“laboratorio di innovazione e integrazione”* con la capacità di mettere in rete competenze diverse, dotarsi di una visione strategica in grado di raggiungere obiettivi concreti e di coordinare azioni comuni essenziali per *“chiudere il cerchio”* di **materiali** e risorse, generando un impatto positivo sull'**ambiente** e sulla comunità.

Penna (Mase): “Quadro giuridico più certo e necessità di semplificare”

Il dialogo tra l'Alleanza e le istituzioni è un passo decisivo. Intervenuto all'evento, **Fabrizio Penna**, capo dipartimento dell'Unità di missione per il **Pnrr** al Mase, ha evidenziato quello che il Piano ha portato a terra, tra cui il finanziamento di più **1.000 progetti** su tutto il territorio nazionale, il **40%** di questi nel sud Italia, per l'ammodernamento dell'impiantistica ma anche per l'organizzazione e la gestione della raccolta dei **rifiuti**. E ancora, per circa **600 milioni** di euro, finanziando i cosiddetti *“progetti faro”* per l'**economia circolare**. Un altro punto richiamato da **Penna** riguarda il tema del **permitting**: *“Dobbiamo dare a chi investe un quadro giuridico ancora più certo e una tempistica ineludibile”* ha dichiarato, chiarendo che *“stiamo lavorando sull'aggiornamento normativo, abbiamo necessità di semplificare”*.

Tra gli obiettivi a cui l'Alleanza punta, c'è quello di fare **scouting** di tecnologie e **startup** più promettenti, e definire una roadmap per il loro accompagnamento. Le tecnologie considerate dovranno consentire il rispetto dei requisiti dell'**ecodesign**, ossia il design di prodotti che siano davvero affidabili, riutilizzabili, riparabili, smontabili, riciclabili e che utilizzino materiali provenienti dai **rifiuti**.

La **digitalizzazione** è poi un fattore abilitante per la trasformazione delle filiere: permette di migliorare la conoscenza, la **tracciabilità** dei prodotti e della materia lungo le filiere e di ridurre i costi per la raccolta di queste informazioni. Per stimolare l'azione di standard condivisi, l'Alleanza intende promuovere l'introduzione di norme rigorose e **certificazioni** riconosciute a livello internazionale, assicurando qualità, affidabilità e sostenibilità dei prodotti e dei sistemi lungo tutto il loro ciclo di vita. Certificazioni come **ISO 14001**, **ISO 59004** e **Cradle to Cradle (C2C)** sono strumenti preziosi per validare e comunicare in trasparenza l'impegno delle aziende verso pratiche sostenibili.

Liberare le energie dell'economia circolare: 5 principi guida del Manifesto

Sono 5 i principi guida trasversali nei vari campi d'azione:

1. **Ricerca e innovazione** sono necessarie per lo sviluppo di nuovi prodotti, di processi che siano **circular-by-design** e di riprogettazione (**redesign**): l'Alleanza adotta un approccio aperto e continuo all'innovazione per aggiornare costantemente il perimetro tecnologico delle filiere industriali di riferimento, salvaguardando gli interessi strategici europei e, in particolare, gli interessi dell'industria UE.

2. **Life cycle thinking**. Si promuove un'idea di circolarità che prevenga gli impatti ambientali già dalle fasi di concezione e sviluppo di prodotti e servizi adottando, ad esempio, logiche di ecodesign, design per la riparazione e per il riciclo, utilizzo di materiali recuperati, riciclati e bio-based fin dalle prime fasi dello sviluppo.

3. Massimizzazione del valore dei prodotti, promuovendo il riutilizzo dei beni e il prolungamento della vita utile, grazie alla creazione di servizi per l'utilizzo e l'incentivazione del **riciclo** dei materiali per chiudere il cerchio, applicando questo principio tanto alle

tecnologie industriali quanto alle policy aziendali interne.

4. Apprendimento continuo e formazione per far sì che innovazione e **sostenibilità** siano alimentate dalla collaborazione e dalla solidarietà, in piena ottica di **knowledge sharing**.

5. **Trasparenza**. L'Alleanza dichiara di dotarsi di una governance chiara verso tutti gli stakeholder, per costruire una *"cultura di fiducia lungo le filiere"* e garantire il successo delle iniziative di sostenibilità.

In conclusione, l'Alleanza chiama all'azione nuove imprese del tessuto produttivo nazionale per unirsi alla trasformazione dell'economia italiana in senso circolare e rigenerativo. Oltre a questo approccio dal basso, è *"fondamentale che dall'alto le istituzioni facilitino il processo con politiche e regolamenti che favoriscano l'adozione di pratiche circolari"* chiarisce il **Manifesto**. Si invita all'azione non solo le istituzioni governative, ma anche la società civile: clienti, consumatori, cittadini e terzo settore rivestono un ruolo importante nel sostenere e adottare comportamenti orientati alla **circolarità** nella vita quotidiana.



5 dicembre 2024

[Le imprese italiane unite nell'alleanza per l'economia circolare: firmato il nuovo manifesto programmatico - AGEI](#)

Le imprese italiane unite nell'alleanza per l'economia circolare: firmato il nuovo manifesto programmatico

Roma - Un impegno condiviso e programmatico, sottoscritto da nove tra le più grandi imprese e aziende italiane, per guidare il Paese verso la trasformazione dell'economia in senso circolare e rigenerativo. È stato firmato oggi a Roma il nuovo Manifesto dell'Alleanza per l'Economia Circolare, la prima partnership tra aziende in Italia sui temi della circolarità, coordinato da AGICI e composto da A2A, Aquafil, Cassa Depositi e Prestiti, Costa Crociere, Enel, Hera, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo Innovation Center e Touring Club Italiano.

In linea con i documenti strategici governativi formulati a livello comunitario e nazionale, l'Alleanza, fondata nel 2017, delinea una visione e linee d'azione concrete per lo sviluppo di un modello economico che punti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse. Il Manifesto rappresenta così un documento di posizionamento, formulato da alcuni dei principali attori del tessuto produttivo nazionale, che invita imprese e istituzioni ad agire in modo coordinato e integrato per promuovere l'economia circolare quale driver di crescita e rafforzamento della competitività delle imprese, potenziando il ruolo internazionale dell'Italia e preservando il suo prezioso patrimonio naturale. Una visione integrata mirata a valorizzare i tradizionali punti di forza ed eccellenze italiane, che si ritrovano nel design innovativo e nell'efficienza e qualità manifatturiera, sviluppati anche in risposta alla storica scarsità di materie prime nel Paese.

L'Alleanza nasce infatti dall'urgenza di superare il paradigma di produzione lineare basato sul consumo di risorse naturali, promuovendo lo sviluppo di un modello economico incentrato sull'innovazione e sull'ecodesign e in grado di favorire la crescita di imprese e territori senza dipendere dallo sfruttamento delle materie prime.

Alla luce di queste premesse, le organizzazioni che ne sono parte hanno scelto di unire le proprie competenze per sviluppare nuovi modelli di business circolari, esplorare logiche di creazione cross-filiera e intersettoriali, valorizzare i sottoprodotti, ottimizzare l'uso delle risorse naturali e contribuire attivamente alla riduzione degli sprechi. Per attuare tali propositi, le realtà che hanno messo a punto il Manifesto hanno individuato cinque principi guida: l'innovazione aperta, l'analisi del ciclo di vita (Life Cycle Thinking), la massimizzazione del valore d'uso dei prodotti, l'apprendimento continuo e la formazione e, infine, la trasparenza.

“Questa Alleanza rappresenta un laboratorio di innovazione aperto, orientato alla trasformazione in senso circolare delle catene del valore e del sistema produttivo, in linea con i principi del Life Cycle Thinking, dell'Open Innovation e della sostenibilità. Lavorando insieme possiamo dimostrare che l'economia circolare non è soltanto una necessità di compliance ambientale, quanto piuttosto un potente driver di sviluppo e rilancio economico e sociale”, dichiarano le aziende firmatarie. “Come rappresentanti di questo network miriamo a promuovere la diffusione di best practice e a sviluppare concretamente soluzioni condivise, attraverso un approccio che unisce ricerca, digitalizzazione e simbiosi industriale”.

Nella strategia delineata dal Manifesto, tra gli obiettivi dell'Alleanza c'è l'individuazione delle opportunità di collaborazione e simbiosi industriale; l'identificazione delle filiere circolari strategiche per la competitività internazionale; l'implementazione di nuove tecnologie, attraverso un esercizio di scouting capillare delle start up emergenti; la digitalizzazione delle informazioni lungo le filiere; la stimolazione di azioni integrate su standard condivisi.